

<b>Mittente</b>	Doria Marco Antonio (Marcantonio)	<b>Destinatario</b>	D'Este Alessandro
<b>Data</b>	27/8/1621	<b>Tipo data</b>	effettiva
<b>Luogo di partenza</b>	Genova	<b>Luogo arrivo</b>	[Roma]
<b>Incipit</b>	Il signor Ansaldo scrive, e tutti speriamo		
<b>Contenuto</b>	[Autografa] Marco Antonio (Marcantonio) Doria [nobile amico genovese del Cebà conosciuto nel contesto dell'Accademia degli Addormentati] scrive al Cardinale Alessandro d'Este informandolo che "il P(ad)re M(aest)ro Nicolò Riccardi [domenicano membro della Congregazione dell'Indice, detto il Padre Mostro per la sua sapienza]", attraverso il proprio fratello [Riccardo Benedetto Riccardi, medico della famiglia Doria, membro dell'Accademia degli Addormentati e conoscente del Cebà] ha fatto sapere ad Ansaldo Cebà di essere disposto a compiacere i desideri del Cardinale d'Este [il Padre Mostro necessitava dell'aiuto del Cardinale Alessandro d'Este per essere nominato vicario generale dei domenicani o Maestro del Sacro Palazzo; decise quindi di aiutare il Cardinale per quanto riguarda la faccenda della sospensione da parte della Congregazione dell'Indice del poema del Cebà, la 'Reina Esther']].		
<b>Fonte</b>	Carmela Reale Simioli, Ansaldo Cebà e la Congregazione dell'Indice, in "Campania Sacra", XI-XII, 1980-1981, p. 172		
<b>Compilatore</b>	Caporale Chiara		